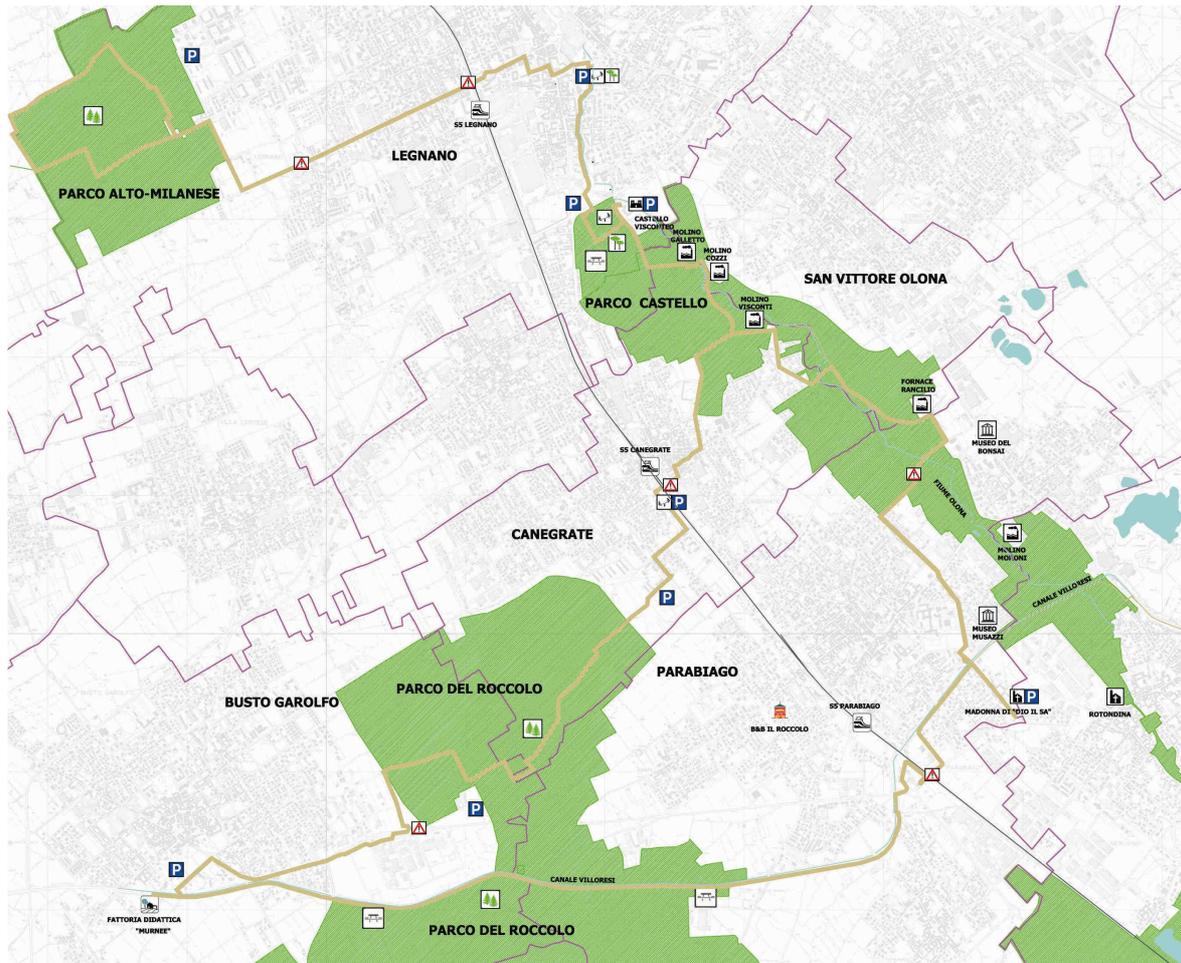


## I PARCHI DEL NORD-OVEST

(completo Km. 36,700 - senza Parco Altomilanese Km. 19,600)



L'itinerario consente di visitare le principali aree protette e di interesse paesistico del Nord Ovest non trascurando gli elementi storici del territorio, come il castello di Legnano ed i Mulini della Valle Olona.

Si può partire dalla stazione di Canegrate (linea S 5 servizio treno + bici), si prende sulla sinistra la via IV novembre, il sottopasso e si supera via Fratelli Bandiera al semaforo, per poi attraversare il centro del paese sulla via Corridoni, a destra in via Roma e subito a sinistra via Mameli; dopo uno slargo in leggera discesa si gira a sinistra in via della Chiesa, si costeggia il Cimitero per girare a destra in via San Pietro e a sinistra in via Galletto. Si supera con un ponte molto stretto una prima volta il fiume Olona e ci si trova di fronte ai ruderi del Molino Cozzi si prosegue fino ad un altro ponte e si supera nuovamente l'Olona entrando nel Mulino Galletto. Dopo aver percorso il viale alberato si

gira verso destra e, lasciando il Parco sulla sinistra, si giunge al castello Visconteo di Legnano (aperture su [www.paliodilegnano.it](http://www.paliodilegnano.it) ). Dopo la visita si passa nel sottopassaggio e dopo aver attraversato la piazza del mercato e un piccolo giardino pubblico si percorre la pista ciclabile che costeggia l'Olona fino al nuovo parco pubblico. Terminata la pista si prende la via Matteotti verso sinistra e si entra nella zona pedonale del centro storico percorrendola fino a corso Italia. Da lì, percorrendo le vie Venegoni e Novara (strada trafficata) si giunge al parco dell'Alto Milanese e ai suoi percorsi sterrati fra campi e boschine ([www.parcoaltomilanese.it](http://www.parcoaltomilanese.it) ). Si può ritornare ora verso il parco del Castello e ripercorrere la Valle d'Olona fino a via San Pietro che prenderemo, questa volta, girando a destra e, percorrendo via San Vittore e via Cascinette, si riattraversa il fiume proseguendo su una strada sterrata. Dopo un'ampia curva verso sinistra giungiamo alla Fornace Rancilio, da qui, sempre su strada sterrata, curviamo due volte verso destra e raggiungiamo due ponti in cemento (uno con gradini) che superano nuovamente l'Olona. La sterrata termina in corrispondenza di una rotonda (attraversamento pericoloso), prendendo in direzione Parabiago, giriamo alla prima strada dopo via Boiardo, costeggiamo il campo sportivo e dopo il semaforo, ci immettiamo sulla via della Battaglia. Alla rotonda, giriamo a sinistra per prendere l'alzaia del Villoresi, tenendo il canale sulla destra. Proseguendo invece dritto si può giungere rapidamente alla Madonna del "Dio il sa", chiesa del '500, che deve il nome dall'appellativo "Madonna di Olzate", dove la parola lombarda "olze" indicava il terreno arato circondato da siepi. (area giochi).

Si percorre l'alzaia Villoresi per circa seicento metri, qui si scende verso via Papini nella zona industriale, si supera il sottopasso ferroviario sul marciapiede, si imbecca la strada sterrata sulla sinistra, e, usciti dalla zona industriale, si attraversa la rotonda riprendendo l'alzaia (attraversamento pericoloso). Si resta sull'alzaia per pochi metri deviando in via Buonarroto (indicazioni Parco del Roccolo) e la si riprende dopo aver superato una sbarra. La si percorre per alcuni chilometri e, in corrispondenza la prima area di sosta, si entra nel Parco del Roccolo, area protetta di circa 1.500 ettari riconosciuto dalla regione Lombardia nel 1994, tutela i boschi planiziali di questa parte di territorio e rappresenta, insieme al bosco VVF Vanzago uno dei nodi della rete ecologica provinciale ([www.parcodelroccolo.it](http://www.parcodelroccolo.it) ). Superata un'altra area di sosta si attraversa il ponte ciclopedonale sul Villoresi e si scende dall'alzaia costeggiando il muro del cimitero di Busto Garolfo. Dopo l'ingresso, ci si può immettere sulla pista ciclabile che si percorre fino ai parcheggi della zona industriale. Ci si immette sulla SP 109 e si attraversa la rotonda deviando a sinistra per prendere una ciclabile in ghiaia. Dopo una discesa si gira a destra, si risale e si entra in una delle zone più suggestive del Parco del Roccolo, attraversando viali segnati dai filari di pino strobo. Lasciando sulla destra la recinzione di una villa si prosegue dritti e, appena terminato il filare, si gira a destra su di un sentiero in direzione di un nuovo rimboschimento. Si attraversa, con bici a mano, il rimboschimento (panchine per la sosta, tavole informative) e, una volta usciti, si gira per una sterrata a sinistra e poi subito a destra, passando sotto ad un vecchio portale. Si segue la strada sterrata incontrando prima una croce bianca, poi la "Madonnina del Roccolo". Lasciando quest'ultima sulla sinistra, si prosegue tra i boschi e campi fino a Canegrate in corrispondenza del Centro Sportivo Comunale "Sandro Pertini". Dopo il parcheggio si gira a sinistra alla rotonda e poi a destra in via Sondrio, fino in fondo poi sulla sinistra si prende via Redipuglia, si attraversa un parcheggio (area giochi sulla destra) e si giunge nuovamente alla stazione.